

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

VI Commissione:

FLUVI e BENVENUTO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'Antitrust nel 2000 ha inflitto una maxi-multa ad un cartello di Assicurazioni per comportamento lesivo della concorrenza. Tale decisione è stata successivamente confermata dal Consiglio di Stato;

la Corte di Cassazione ha affidato al Giudice di Pace la competenza a trattare i ricorsi, presentati dai consumatori, per ottenere i « presunti » rimborsi dei premi assicurativi R.C. Auto;

con il decreto-legge n. 18 dell'8 febbraio 2003 il Governo ha inteso vulnerare pesantemente il livello di tutela giudiziaria precedentemente accessibile dai consumatori;

appare particolarmente grave aver voluto escludere i giudizi secondo equità, avanti al giudice di pace, per i contratti di massa, che sono quelli che interessano la generalità dei cittadini —:

quali iniziative normative intenda adottare a tutela dei consumatori, in particolare per riequilibrarne le posizioni contrattuali rispetto a quella delle compagnie assicurative. (5-01677)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

VENDOLA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno, al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

gli abitanti del comune di Joppolo (Vibo Valentia) sono vittime da diverso tempo di un vero e proprio sopruso di natura tributaria;

l'amministrazione comunale di Joppolo ha stipulato con due società concessionarie — la GET S.p.A. oggi E.T.R. e la DE.PA. servizi s.r.l. — i contratti-appalti per la riscossione dei tributi inerenti la tassazione dei rifiuti soliti urbani (RSU) e il censimento di tutte le unità immobiliari con la successiva riscossione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI);

la DE.PA. è stata incaricata dall'amministrazione comunale di Joppolo della riscossione dell'ICI relativamente agli anni 1993, 1994, 1995, 1996 e oltre. Per quanto riguarda l'anno 1993 e 1994 la riscossione doveva avvenire entro e non oltre il termine perentorio stabilito dal « Patto di stabilità interno » il quale all'articolo 30 comma 10 così recita: « ...relativamente all'imposta comunale sugli immobili dovuta per l'anno 1993, sono fissati al 31 dicembre 2000 i termini per la notifica degli avvisi di liquidazione sulla base delle dichiarazioni e degli avvisi di accertamento in rettifica o d'ufficio. Alla stessa data sono fissati i termini per la notifica:

a) degli avvisi di liquidazione sulla base delle dichiarazioni, relativamente all'imposta comunale sugli immobili dovuta per gli anni 1994, 1995, 1996 e 1997;

b) degli avvisi di accertamento in rettifica, relativamente all'imposta sugli immobili dovuta per gli anni 1994, 1995 e 1996;

c) degli avvisi di accertamento di ufficio per l'anno 1994;

d) degli atti di contestazione delle violazioni non collegate all'ammontare dell'imposta, commesse negli anni dal 1993 al 1998...;

l'ufficio tecnico comunale (UTC) e contestualmente la DE.PA. hanno continuato a chiedere agli utenti il pagamento dell'ICI relativo agli anni 1993-1994 anche dopo il termine massimo del 31 dicembre 2000 stabilito per legge (legge n. 488 del 1999). Questa anomalia è ancora più evidente per il fatto che il sindaco di Joppolo e la DE.PA. — che non godono di potestà legislativa — hanno autonomamente pro-

crastinato il termine del 31 dicembre 2000 senza che il Parlamento avesse in materia varato una proroga;

altra anomalia in seno al pagamento dell'ICI è dovuta al fatto che v'è stata la palese violazione del decreto legislativo n. 504 del 1992 il quale prevede che gli avvisi di pagamento devono essere preceduti dall'accertamento e dal controllo delle dichiarazioni previste (il tutto non è mai avvenuto);

per quanto concerne la riscossione della tassa RSU da parte della E.T.R. vi è stato l'invio agli utenti — i quali avevano già assolto agli obblighi tributari — di una serie di cosiddette « cartelle pazze », condizione questa che si verifica sin dal 1996;

l'anomala riscossione dei tributi RSU da parte della società concessionaria ha comportato la nascita di un comitato di agitazione all'interno della comunità di Joppolo, il quale chiede a nome dei cittadini vittime dei pagamenti doppi, tripli e quadrupli, iniziative che tendano a produrre il ristabilirsi di una situazione di legalità tributaria;

il responsabile dell'UTC del comune Joppolo in data 22 agosto 2000 comunicava al sindaco che il proliferare di cartelle esattoriali, le quali richiedevano i già avvenuti pagamenti, era imputabile al consorzio meccanografico per la meccanizzazione dei ruoli di Catanzaro, che aveva emesso per lo stesso anno (bollettazione RSU anno 1999) due bollette;

con determina n. 241 del 5 dicembre 2000 l'UTC, resosi conto che erano state emesse delle bollette doppie, procedeva allo sgravio delle medesime in favore di 23 ricorrenti — in verità non si conosce a tutt'oggi quanti utenti abbiano fatto ricorso — che avevano fatto richiesta di rimborso e trasmetteva la stessa determina alla E.T.R. di Vibo Valentia per gli adempimenti di sua competenza;

le riscossioni dei tributi avvenivano per il tramite dello sportello esattoriale di Mileto;

in data 22 gennaio 2001 una delegazione provinciale del partito della Rifondazione Comunista, del sindacato SPI-CGIL e del comitato di agitazione, si incontrava con il prefetto di Vibo Valentia per denunciare che il numero dei truffati era superiore ai 23 ricorrenti rimborsati per l'anno 1999, con la contestuale verifica delle riscossioni degli anni precedenti;

in data 25 gennaio 2001 un rappresentante del succitato comitato di agitazione unitamente al segretario del circolo di Rifondazione Comunista di Joppolo, signor Sisto Vecchio, e un rappresentante del sindacato pensionati chiedevano al responsabile dell'UTC copia dei ruoli degli anni 1996, 1997, 1998 e 1999, al fine di verificare tutti i pagamenti ed individuare i contribuenti che avevano effettuato il doppio pagamento per poi procedere al ristoro tributario;

nel 1998 i contribuenti di Joppolo hanno corrisposto il pagamento dei tributi RSU in un'unica *tranche*: tuttavia, nonostante il pagamento effettuato, ai medesimi contribuenti venne in seguito inviata una cartella esattoriale che rateizzava l'importo in tre rate;

in data 20 aprile 2001 il sindaco di Joppolo — dietro richiesta di delucidazioni da parte del prefetto di Vibo Valentia — presentava una relazione parziale e incompleta sulla *querelle* tributaria nel suo comune; in questa relazione, tra l'altro, non vengono menzionati i 23 ricorrenti già citati;

le « cartelle pazze » in ordine alla riscossione dei tributi comunali non riguardano solo i tributi ICI e RSU, ma anche la fornitura di acqua potabile: difatti agli utenti in possesso di un solo contatore sono state recapitate bollette esattoriali che contemplavano l'esistenza per lo stesso utente di due o addirittura tre contatori d'acqua potabile;

il personale incaricato della lettura dei contatori d'acqua ha, così come risulta all'interrogante, ripetutamente certificato,

sulle ricevute rilasciate agli utenti, che i contatori risultavano illeggibili —:

quali interventi urgenti i Ministri interrogati intendano porre in essere per ristabilire nella cittadina di Joppolo una situazione di legalità tributaria, con riferimento alle cosiddette « cartelle pazze »;

se i pagamenti richiesti ed effettuati dagli utenti dal 1996 ad oggi, in condizioni di assoluta anomalia tributaria (ICI, RSU e gestione servizio idrico), siano stati, versati all'amministrazione di Joppolo;

quali iniziative i Ministri interrogati intendano compiere affinché gli utenti danneggiati possano essere risarciti, con i relativi interessi legali, del denaro versato indebitamente. (4-05481)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

gli agenti di polizia penitenziaria dell'Emilia Romagna hanno, per il tramite delle organizzazioni sindacali, proclamato lo stato di agitazione che culminerà con la manifestazione del 6 marzo 2003 innanzi al Provveditorato regionale di Bologna;

in particolare gli agenti di polizia penitenziaria dell'Emilia Romagna contestano:

1) gli eccessivi carichi di lavoro e le notevoli richieste di prestazioni straordinarie;

2) la mancata fruizione dei riposi settimanali e delle ferie;

3) l'applicazione dell'istituto della mobilità in assenza di preventivi accordi;

4) l'omesso pagamento delle competenze accessorie;

5) la carenza di alloggi per il personale —:

quali iniziative, alla luce delle richieste sopra esposte, il Ministro intenda assumere. (4-05480)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

VIANELLO e VIGNI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 14 febbraio 2003 *il Gazzettino di Venezia* riporta l'intervista del Professor Luigi d'Alpaos, ordinario di Idraulica alla Facoltà di Ingegneria all'Università di Padova, in cui si giudicano « inutili le opere dissipative avviate dal Consorzio Venezia Nuova », e si giudica il MOSE come opera « ideata troppi anni fa »;

il giudizio del Professor d'Alpaos si aggiunge a quelli recenti del CNR e dell'ENEA i quali, tutti, considerano il MOSE come opera concettualmente superata di fronte ai processi di innalzamento dei mari;

giudizi analoghi provengono dagli Enti Locali veneziani, i quali, sulla base di studi alternativi, stanno ricorrendo presso il TAR contro le procedure adottate dal Governo per avviare il « sistema MOSE »;

nonostante il parere contrario degli enti locali veneziani, il Governo ha convocato nei prossimi giorni il Comitato di cui all'articolo 4 della legge n. 798 del 1984 che dovrà esprimere una valutazione sul MOSE, ed ha autorizzato l'apertura dei cantieri delle opere di dissipazione nonostante si sia in presenza di un *iter* procedurale non interamente completato;

nelle prossime settimane la Camera dei Deputati discuterà le mozioni sull'opportunità di sottoporre il MOSE a valutazione di impatto ambientale e pertanto sarebbe opportuno attendere tale indicazioni —:

le intenzioni del Governo di fronte a quelle che ad avviso degli interroganti